

Codice A18060

D.D. 20 gennaio 2015, n. 132

**Autorizzazione idraulica n. 1490 in sanatoria per il mantenimento di uno scarico di acque bianche in sponda destra del torrente Tinella in Comune di Castagnole delle Lanze (AT).  
Richiedente: Signor Meinardi Giuseppe.**

Con istanza in data 14/10/2014 (ns. prot. n°52592 del 15/10/2014) il Sig. Meinardi Giuseppe, (omissis), ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale in sanatoria per il mantenimento di uno scarico delle acque bianche, realizzato con tubo in pvc avente diam. 160 mm., posto in sponda destra del Torrente Tinella, a servizio del fabbricato di civile abitazione censito a catasto al Fg. 20 mappale 68 del comune di Castagnole delle Lanze (AT).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'arch. Giuliano Gianuzzi in base ai quali è previsto il mantenimento dell'opera di che trattasi.

Presso l'albo pretorio del comune di Castagnole delle Lanze(AT) è stato pubblicato l'avviso di deposito degli atti per 15 giorni consecutivi, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 01/12/2014 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, il mantenimento dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Tinella con l'osservanza delle seguenti prescrizioni tecniche :

- a difesa della sponda idrografica destra e del fondo alveo, in corrispondenza dello scarico, dovrà essere realizzato un tratto di scogliera con massi ciclopici, non cementati, per una lunghezza complessiva di mt. 4,00;
- il paramento esterno della scogliera dovrà essere raccordato con il profilo spondale e di fondo alveo esistente ;
- non è consentito ridurre la sezione di deflusso del rio e di realizzare svralzi di sponda;
- la porzione di alveo in corrispondenza dello scarico dovrà essere oggetto di periodica manutenzione;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua, così' come previsto nel parere espresso dalla provincia di Asti con nota prot. 116124 del 18/12/2014 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006, della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m. e i. .

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua in oggetto, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 29 è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento dell'opera in oggetto ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.

Visto il regolamento regionale n° 14/2004 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, questo Settore procederà anche al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visti gli artt. 86-89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;

- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 ed il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la L. R. n. 17 del 12/08/2013 – Allegato A;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Meinardi Giuseppe (omissis), al mantenimento dello scarico di acque bianche, provenienti dal fabbricato di civile abitazione censito catastalmente al Fg. 20 mappale 68 del comune di Castagnole delle Lanze (AT)– in sponda destra del torrente Tinella, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera oggetto di sanatoria deve essere adeguata al rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessun'altra variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- i lavori di adeguamento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno (1) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno proseguire senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga da richiedersi, prima della scadenza del tempo utile, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi,
- le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente a quanto previsto nella presente autorizzazione;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da

parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il mantenimento dello scarico e la realizzazione delle opere di adeguamento dello stesso potranno avvenire previa acquisizione da parte del committente, di ogni autorizzazione/parere necessari secondo le vigenti leggi norme e dovranno essere realizzate solo dopo il rilascio, da parte dello scrivente Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, del formale atto di concessione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, ma sarà esclusivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010 e dell'art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo n. 33/2013.

Il Direttore  
Luigi Robino